

Domande dalla corrispondenza recente (ottobre 2020)



dal [blog del sito Orthodox England](#), 4 novembre 2020

(Pubblicazione ritardata a causa delle pressioni del lavoro pastorale e di molti eventi locali nelle ultime tre settimane)

Il Covid è una bufala? È di fabbricazione umana?

Ovviamente non è una bufala. Chiedete alle famiglie di oltre un milione di persone chi è stato ucciso da questo virus. Ora ne ha uccisi quasi il doppio rispetto all'influenza suina, anche se, ovviamente, sono molto pochi rispetto alle devastazioni della peste bubbonica o della cosiddetta "influenza spagnola". Di fabbricazione umana? La maggior parte degli scienziati sembra pensare che sia completamente naturale, il risultato di una mancanza di igiene, come tanti altri virus e influenze. Probabilmente hanno ragione.

L'unica cosa curiosa sono le reazioni isteriche e di panico dei governi, principalmente quelli occidentali, che hanno probabilmente causato molti più danni del virus vero e proprio. I fallimenti, la disoccupazione, la quadruplicazione dei suicidi e la depressione: i governi qui hanno una pesante responsabilità. Piuttosto che proteggere i pochi che sono altamente vulnerabili al Covid, sembrano aver deciso di attaccare la maggioranza e rovinare le loro vite, attaccando in particolare la Chiesa. Queste sono le reazioni di atei profondi che non hanno né fede, né speranza, né amore.

Cosa ne pensa del metropolita recentemente scomparso, Amfilohije del Montenegro?

Era un eroe della fede ortodossa, un vero vescovo, che diceva la verità. L'ho incontrato a San Francisco nel 2006 e ricorderò per sempre le sue parole a certi delegati della ROCOR che avevano subito il lavaggio del cervello da parte della propaganda politica anti-russa chiamata 'Sergianismo', ideata dalla CIA, a tal punto che avevano paura di fare qualsiasi cosa con la Chiesa ortodossa russa in Russia. (Il patriarca Sergio, a proposito, era morto da oltre 60 anni, anche allora!). Disse loro: "Non temete il patriarca Sergio, temete Dio". Era proprio quello che non avevano fatto.

La Chiesa russa cesserà la concelebrazione con la Chiesa di Cipro dopo la commemorazione da parte dell'arcivescovo Chrysostomos di Epifanij di Kiev come capo della Chiesa in Ucraina?

Ovviamente non lo so, ma non credo. La Chiesa di Cipro conta 600.000 fedeli. Solo perché uno di loro è stato costretto o corrotto dagli ambasciatori statunitensi e britannici locali a commemorare il famigerato scismatico Epifanij, sembrerebbe strano non commemorare tutti gli altri ortodossi ciprioti. Tuttavia, ancora una volta vediamo come le azioni non canoniche del Patriarcato di Costantinopoli in Ucraina hanno creato ovunque scisma e divisione, ora anche a Cipro. Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti si rallegra della sua politica di divide et impera. E così si rallegra Satana.

Ho letto che i cattolici tradizionali diventeranno ortodossi russi a seguito delle ultime, scandalose e sincretistiche attività di papa Francesco e della sua posizione sul matrimonio omosessuale. Crede che sia vero?

Vuol dire se alcuni cattolici chiederanno di unirsi alla Chiesa ortodossa? Diventare ortodossi è un'altra storia.

La risposta alla sua domanda è no. E questo per diversi motivi:

Al momento ci sono pochissime chiese ortodosse in qualsiasi paese cattolico in tutto il mondo. Queste chiese sono così rare sul territorio e i sacerdoti così pochi, che non si riesce ad avere cura nemmeno del gregge ortodosso russo.

E di queste chiese, la maggior parte è chiusa a causa del Covid.

Molti membri del clero ortodosso russo non parlano la lingua locale, per non parlare di conoscere la cultura e il cattolicesimo locale e offrono a queste persone servizi nella loro lingua madre. Allora come e da chi saranno catechizzati e curati questi cattolici?

Poi, soprattutto, non ti unisci alla Chiesa ortodossa perché sei insoddisfatto di un papa, cioè per un motivo negativo. Ti unisci alla Chiesa ortodossa perché sei convinto che sia la Chiesa di Dio, cioè per un motivo positivo.

Infine, molti di questi cattolici tradizionali possono di fatto rimanere scioccati da quello che vedono come il liberalismo della Chiesa ortodossa, per esempio, nell'averne preti sposati o nel consentire de facto la contraccezione.

Ha scritto molto sui crimini occidentali come l'invasione dell'Inghilterra nel 1066, le crociate, incluso il sacco di Costantinopoli nel 1204, l'Inquisizione, i genocidi colonialisti al di fuori dell'Europa occidentale, per esempio nelle Americhe, la tecnologia occidentale usata per scopi malvagi, i campi di concentramento ecc. Tuttavia, c'è un singolo evento che secondo lei si distingue da tutti questi crimini?

Sì. A mio avviso il crimine più grande che supera tutti gli altri è il rovesciamento nel 1917 dell'Impero cristiano e della monarchia centrati in Russia (come anche dei sistemi imperiali di altri paesi non colonizzati, cioè ancora liberi, vale a dire coreani, cinesi, giapponesi, tibetani, etiopi e thailandesi). Semplicemente perché quei paesi hanno resistito alla colonizzazione occidentale, cioè allo sfruttamento, sono tutti presentati nelle storie occidentali stereotipate come corrotti, primitivi e arretrati, come la Russia dello tsar, per esempio. Naturalmente, sono le stesse storie occidentali a essere corrotte (i loro autori accademici, straordinariamente stupidi, sono stati tutti profumatamente pagati dai governi propagandisti occidentali per mentire) e perciò spiritualmente primitive. Tutta la loro propaganda autogiustificativa era semplicemente un invito a distruggere i paesi non occidentali e costringerli a inchinarsi alla linea occidentale.

In primo luogo, il rovesciamento dello tsar da parte di spie occidentali e traditori russi impegnati in ideologie borghesi occidentali e anti-spirituali (costituzionalismo o marxismo) ha garantito una prima guerra europea o "mondiale" molto più lunga. Invece di finire con le truppe russe che liberarono Vienna e Berlino all'inizio dell'estate 1917, si trascinò fino al novembre 1918, aumentando il bilancio totale delle vittime di milioni.

In secondo luogo, non appena la Russia imperiale fu eliminata dalla guerra, vi entrarono le truppe americane, come era stato a lungo pianificato. Queste portarono con sé la cosiddetta influenza "spagnola", in realtà un'influenza americana (la maggior parte crede che sia iniziata specificamente nella sporcizia del Kansas), che uccise tra 17 e 50 milioni in un mondo di 1,5 miliardi.

In terzo luogo, il rovesciamento occidentale dello tsar portò Lenin (quattro milioni di morti in quattro anni) e Stalin (forse dieci milioni di morti in tutto, quasi un milione nel solo Gulag), una seconda guerra europea o "mondiale" (Hitler non avrebbe mai potuto salire al potere se le truppe russe fossero rimaste a Vienna e Berlino nel 1917), cioè il suicidio dell'Europa, con 30 milioni di morti nel solo olocausto nazista dei popoli slavi.

Infine, le conseguenze del rovesciamento dell'impero cristiano nel 1917 sono chiaramente visibili oggi nell'olocausto dell'aborto, con milioni di bambini massacrati in Europa ogni anno da molti decenni.

Centinaia di milioni di morti in oltre cento anni, tutto a causa del tradimento dell'Impero cristiano e dell'assassinio del suo imperatore e della sua pia famiglia! E non è ancora finita.

Perché la Chiesa ortodossa è stata così lenta a formare una Chiesa ortodossa occidentale?

Per sostituire il vecchio Patriarcato occidentale che si è allontanato dalla Chiesa a causa della sua brama pagana di potere e mammona quasi mille anni fa, è necessario fondare una nuova Chiesa. Tuttavia, la Chiesa richiede una risposta volontaria. Se non c'è desiderio di unirsi alla Chiesa, le persone non vi aderiranno. Per avere il desiderio di diventare ortodosso, devi prima superare mille anni di lavaggio del cervello e di pregiudizi, che affermano che la Chiesa ortodossa non è la Chiesa cristiana, e che il mondo occidentale ha l'unica vera Chiesa cristiana, nelle ideologie artificiali del cattolicesimo e del protestantesimo. E sorprendentemente centinaia di milioni di persone credono davvero a questa illusione!

Poi c'è tutto il problema logistico: come fai ad avviare una Chiesa in una regione che ti è ostile, che dice che sei "bizantino" (una parola curiosa non usata dagli ortodossi, che significa corrotto) e senza risorse? Non hai infrastrutture, né finanziamenti e la tua gente è composta da rifugiati politici ed economici che non parlano la lingua locale, figuriamoci capire la cultura locale. Questo spiega tutte le complicazioni, le divisioni e gli estremismi, che vanno dall'ecumenismo del "tutto va bene finché mi paghi" del patriarca Bartolomeo alla patologica mancanza di amore degli altri tra certi gruppi di vecchi calendaristi.

Tuttavia, ormai è nata una struttura e spetta a tutti noi contribuire a costruirla e riempirla, quando sarà pronta per noi, ciascuno a modo suo. Siamo tutti precursori della rinascita di questa Chiesa locale. Cosa avete fatto voi per contribuire?